

PROGETTO FORMATIVO DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Titolo del progetto:	AUTO DEL FUTURO, OVVERO MUOVERSI CON LEGGEREZZA
-----------------------------	--

1. ENTI PARTNERS DELLA PROGETTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO DI ASL

ISTITUTO SCOLASTICO

Istituto	Codice Meccanografico	Indirizzo
"PRIMO LEVI"	TOIS04300D	C.SO UNIONE SOVIETICA, 490 - TORINO
Telefono	Dirigente Scolastico	E-mail
011.39.13.030	Prof. Anna Rosaria TOMA	TOIS04300D@istruzione.it; info@istitutoprimolevi.gov.it

AZIENDA /ENTE

Azienda/Ente	Ragione Sociale	Indirizzo
MUSEO NAZIONALE DELL'AUTOMOBILE "AVV. GIOVANNI AGNELLI"	MUSEO NAZIONALE	C.so Unità d'Italia, 40
Telefono	Referente Progetto	E-mail
011/677666	Paola Masetta	p.masetta@museoauto.it

2. ABSTRACT DEL PROGETTO

Il Progetto "Auto del futuro, ovvero muoversi con leggerezza" si fonda sulla rielaborazione degli exhibit auto dell'edizione "Intorno al futuro" di Experimenta 2006. Si tratta di una modalità interattiva e multimediale di comunicazione con il pubblico di tutte le età, attraverso alcuni exhibit che raccontano come può essere "il futuro prossimo" per la nostra società e per l'automobile. Possiamo muoverci oggi con più leggerezza? L'automobile è al centro di molte scelte nella nostra società, un "oggetto" complesso e con enormi implicazioni (lo spazio, l'aria, il traffico, l'energia, le infrastrutture, la sicurezza) che gli studenti prenderanno in esame dal punto di vista operativo attraverso la presentazione degli exhibit stessi all'interno delle manifestazioni promosse dal Museo dell'Automobile e dal punto di vista teorico con gli approfondimenti in aula collegati alle diverse discipline di studio.

Le premesse da cui il progetto prende le mosse sono costituite:

- dall'impegno al sostegno e alla promozione della qualificazione e innovazione dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche da parte della Regione Piemonte;
- dall'idea che l'integrazione tra le competenze acquisite in ambito scolastico e quelle acquisite nell'impresa sia la base per la formazione di professionalità utilmente spendibili nel mondo del lavoro;
- dal Piano dell'Offerta Formativa dell'I.I.S. Primo Levi di Torino;



- dal contesto delle esigenze territoriali del mondo del lavoro che attestano una costante forza occupazionale nel campo dell'automotive.

Le Finalità del progetto sono riconducibili all'esigenza di dar vita ad una forma di apprendimento che permetta l'acquisizione di competenze strutturate e in grado di rispondere alle esigenze formative del mondo del lavoro e specificamente:

- a) attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- b) arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- c) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- d) realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile;
- e) correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Gli Obiettivi dell'intervento afferiscono ad una serie di approfondimenti significativi delle programmazioni disciplinari di tutte le discipline previste nel curriculum e in una loro declinazione operativa e progettuale, così come verrà di seguito delineato nelle specifiche attività proposte.

Sono destinatari dell'intervento gli studenti della classe 3DSA nell'a.sc. 2017/18 del Liceo scientifico – Indirizzo *Scienze applicate a curvatura sportiva* dell'I.I.S. Primo Levi di Torino.

La classe è composta nell'a. sc. 2017-18 da 22 studenti.

Il progetto di alternanza si svolgerà secondo la seguente maxi-organizzazione temporale:

- 18-19 settembre: attività di formazione sulla storia del museo nazionale dell'auto e delle caratteristiche degli exhibit, della mostra "muoversi con leggerezza" a cura del dott. Paolo Del Prete, responsabile del progetto *Experimenta* - divulgazione scientifica interattiva della Regione Piemonte, del Dott. Michele Albera e di alcuni tutor della classe 5AI (attività di peer tutoring)
- dal **21** settembre 2017 al **19** novembre 2017: attività di presentazione degli exhibit presso il Museo Nazionale dell'Automobile "Avv. Giovanni Agnelli" di Torino;
- dal 21 settembre 2017: attività di approfondimento in relazione alle programmazioni disciplinari delle discipline previste nel curriculum della classe terza.

Le Attività previste dal progetto per l'a. sc. 2017/2018 si articoleranno dunque in due sezioni:

- 1) Attività di Aula da realizzarsi sia nella sede dell'Istituto, sia presso la sede del Museo dell'Automobile
- 2) Attività di stage e tirocinio; gli studenti, divisi in gruppi di 3-4 o 5 unità, presteranno servizio presso il Museo dell'Automobile, con mansioni differenziate a seconda della destinazione individuata, per un orario complessivo di 10 ore settimanali circa per allievo, articolato secondo le esigenze di apertura e funzionamento del Museo.

I Risultati Attesi dell'attività di alternanza scuola-lavoro riguardano lo sviluppo di competenze a rafforzamento del percorso formativo proprio del corso di studi e la creazione di un bacino di selezione privilegiato e già focalizzato all'acquisizione di competenze immediatamente spendibili nel mondo del lavoro.



3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, ORGANI E RISORSE UMANE COINVOLTI

A. STUDENTI

La classe 3DSA coinvolta nel progetto nell'a. sc. 2017-2018, è composta da 22 studenti. Il gruppo classe risulta di livello medio, con la presenza di alcune eccellenze.

B. COMITATO TECNICO – SCIENTIFICO E DIPARTIMENTI COINVOLTI

L'Istituto Primo Levi ha inserito nel suo Piano Triennale dell'Offerta Formativa l'impegno alla costituzione nel corso dell'anno scolastico 2017/2018 del Comitato Tecnico-Scientifico, costituzione per la quale sono già state attivate intese con Confindustria e con le Imprese di Settore degli indirizzi di studio presenti in Istituto.

Il Comitato sarà coinvolto nel progetto insieme a tutti i Dipartimenti Disciplinari già operanti nell'Istituto e con un particolare coinvolgimento dei Dipartimenti delle Discipline di Indirizzo.

C) COMPITI, INIZIATIVE/ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Progetto coinvolge l'intero Consiglio di Classe che condivide le linee guida del progetto stesso e la sua articolazione oraria; il Progetto sarà considerato parte integrante delle singole programmazioni disciplinari nell'anno scolastico 2017/2018.

Il Consiglio di Classe inoltre si impegna a definire sia la programmazione dello stesso CdC, sia le singole programmazioni disciplinari prevedendo moduli di approfondimento e/o di collegamento pluridisciplinare con le attività previste dal Progetto.

D) COMPITI, INIZIATIVE, ATTIVITÀ CHE I TUTOR INTERNI ED ESTERNI SVOLGERANNO IN RELAZIONE AL PROGETTO

TUTOR INTERNO è la Coordinatrice di Classe Prof.ssa Alice Galizia

Svolge le seguenti funzioni:

- a) elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);
- b) assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con i tutor esterni, il corretto svolgimento;
- c) gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con i tutor esterni;
- d) monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
- e) valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
- f) promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza, da parte dello studente coinvolto;
- g) informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico Scientifico/Comitato Scientifico) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;
- h) assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

TUTOR AZIENDALI sono Dott. Del Prete, Dott. Albera, Dott.ssa Masetta

I tutor formativi esterni svolgono le seguenti funzioni:

- a) collaborano con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza;



- b) favoriscono l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affiancano e lo assistono nel percorso;
- c) garantiscono l'informazione/formazione dello/i studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;
- d) pianificano ed organizzano le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
- e) coinvolgono lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;
- f) forniscono all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

Le due figure dei tutor condividono i seguenti compiti:

- a) predisposizione del percorso formativo personalizzato, anche con riguardo alla disciplina della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. In particolare, il docente tutor interno dovrà collaborare con i tutor formativi esterni al fine dell'individuazione delle attività richieste dal progetto formativo e delle misure di prevenzione necessarie alla tutela dello studente;
- b) controllo della frequenza e dell'attuazione del percorso formativo personalizzato;
- c) raccordo tra le esperienze formative in aula e quella in contesto lavorativo;
- d) elaborazione di un report sull'esperienza svolta e sulle acquisizioni di ciascun allievo, che concorre alla valutazione e alla certificazione delle competenze da parte del Consiglio di classe;
- e) verifica del rispetto da parte dello studente degli obblighi propri di ciascun lavoratore di cui all'art. 20 D. Lgs. 81/2008. In particolare la violazione da parte dello studente degli obblighi richiamati dalla norma citata e dal percorso formativo saranno segnalati dal tutor formativo esterno al docente tutor interno affinché quest'ultimo possa attivare le azioni necessarie.

4. RUOLO DELLE STRUTTURE OSPITANTI NELLA FASE DI PROGETTAZIONE E DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DALLE CONVENZIONI

Si assumono i seguenti criteri di riferimento:

- stretta co-progettazione fra l'Istituzione scolastica Primo Levi, la Regione Piemonte e il Museo dell'Automobile per la definizione di obiettivi, contenuti, metodi e modalità realizzative, rivolta a garantire adeguati livelli di efficienza nell'uso delle risorse e di efficacia dell'apprendimento;
- adozione di un approccio didattico per competenze, collegato ai reali processi di lavoro;
- gratuità degli apporti professionali e didattici posti a disposizione dalla Regione Piemonte e dal Museo dell'Automobile;
- impegno del Consiglio di Classe alla progettazione e realizzazione delle attività previste da implementare nella programmazione disciplinare con moduli di approfondimento e/o di collegamento pluridisciplinare.

L'Istituzione Scolastica garantisce la formazione degli studenti in materia di sicurezza (Modulo Base – 4 ore e Modulo specifico-8 ore in riferimento ai dettati normativi del D.Lgs. 81/08); il Museo dell'Automobile garantisce la formazione specifica sulla sicurezza in base alle caratteristiche delle mansioni che verranno affidate ai diversi gruppi di stage.

5. RISULTATI ATTESI DALL'ESPERIENZA DI ALTERNANZA IN COERENZA CON I BISOGNI DEL CONTESTO

I Risultati Attesi dell'attività di alternanza scuola-lavoro riguardano:

- per l'Istituzione Scolastica: lo sviluppo di competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi, in particolare in riferimento al concetto di competenza, intesa come



«*comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale*»; l'alternanza infatti potrà offrire agli studenti occasioni per risolvere problemi e assumere compiti e iniziative autonome, per apprendere attraverso l'esperienza e per elaborarla/rielaborarla all'interno di un contesto operativo;

- per il Museo dell'Automobile, l'opportunità di essere player nell'ambito della transizione tra scuola e lavoro traducendo i saperi acquisiti nel percorso di studi in saper fare, attraverso la gestione dei tirocini secondo criteri di progettualità e sostenibilità, tali da permettere anche la creazione di un bacino di selezione privilegiato e già focalizzato all'acquisizione di competenze specifiche.

Sia l'Istituzione Scolastica sia il Museo dell'Automobile si impegnano nella definizione di un percorso specifico di valutazione dell'attività svolta, che preveda anche momenti di auto-valutazione da parte degli studenti e che confluisca successivamente nella valutazione complessiva di fine anno scolastico e nella valutazione dell'Esame di Stato a conclusione del corso di studi.

6. AZIONI, FASI E ARTICOLAZIONI DELL'INTERVENTO PROGETTUALE DEFINIZIONE DEI TEMPI E DEI LUOGHI

Il percorso su cui gli studenti articoleranno la loro presentazione inizia con "Che tipo sei?" : "solo auto?" un quiz interattivo per capire i propri comportamenti e la percezione dei problemi. Un' auto ridotta all'essenziale - volante motore e marmitta - aiuta il pubblico a prendere in considerazione l'elogio dell'auto di piccole dimensioni e cilindrata. Si gioca e ci si informa sui tanti aspetti al centro del confronto internazionale tra i produttori e i consumatori, tra le leggi e il mercato, tra tecnologia e energia, ambiente. Anzitutto le emissioni e i consumi e le innovazioni tecnologiche ad es. le nuove tecnologie applicate nei motori tradizionali diesel e benzina, i motori a metano e gpl, l'auto elettrica, l'auto ibrida, i biocarburanti, l'idrogeno...in esposizione anche alcuni oggetti originali che diventano divulgazione scientifica. Tra le tappe del percorso: il motore Multiair, una concept car come la Phylla , in cosa si è trasformata oggi? l'Eco-drive....

Lo scopo dell'intero intervento è sviluppare una nuova cultura della mobilità.

Gli studenti, articolati in gruppi di 4 – 5 elementi svolgeranno il loro servizio presso il Museo dell'Automobile garantendo la presenza per 10 ore settimanali fino al 13 novembre.

7. INIZIATIVE DI ORIENTAMENTO

L'esperienza del tirocinio presso il Museo dell'Automobile sarà ripresa da esperti, con il contributo della Regione Piemonte, che presenteranno i possibili profili professionali collegati al mondo dell'automotive. Gli interventi si articoleranno in lezioni frontali, in simulazioni di colloqui di lavoro e stesura del curriculum vitae.

8. ATTIVITÀ LABORATORIALI E UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE, STRUMENTAZIONI INFORMATICHE, NETWORKING

Risultano previste in ogni fase del progetto, anche in quelle di presentazione di contenuti teorici, a sostegno di una partecipazione attiva e protagonista da parte degli studenti e per un loro pieno coinvolgimento nel percorso di formazione.

L'Istituto Primo Levi mette a disposizione le sue risorse in termini di competenze umane e di strutture (laboratori di elettronica, di elettrotecnica, di misure elettriche, di informatica; aule attrezzate con LIM;



materiali didattici specifici) per la realizzazione di modalità di formazione innovative, coinvolgenti e pertanto autenticamente veicolanti apprendimenti "significativi" per gli studenti.

9. MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

La presenza alle attività di aula verrà monitorata a cura dei docenti in servizio e per il tramite dello strumento del registro di classe; per l'attività di tirocinio è prevista la compilazione di un "libretto delle presenze" controfirmato giornalmente dal tutor aziendale, che si farà carico di comunicare tempestivamente al tutor interno eventuali assenze.

Si propongono due strumenti di monitoraggio del percorso: il "diario di bordo" redatto dai singoli studenti e la scheda di osservazione/valutazione a cura dei tutor interno ed aziendale.

Il "diario di bordo" è uno strumento che accompagna lo studente nel percorso di alternanza scuola-lavoro per rendere evidenti i risultati dell'apprendimento acquisiti durante l'esperienza. Lo studente annoterà le riflessioni circa i temi della formazione, le esperienze proposte, le competenze acquisite.

Verrà redatto in classe durante le ore curricolari con la supervisione a rotazione di tutti i docenti del Consiglio di Classe e avrà lo scopo di documentare la realizzazione dell'esperienza di alternanza attraverso: 1) la descrizione/racconto delle attività svolte; 2) la rielaborazione delle attività con approfondimenti e agganci pluridisciplinari alle tematiche svolte nelle ore curricolari; 3) la raccolta di evidenze sulle competenze oggetto della formazione: foto, documentazioni, elaborati che dimostrino l'acquisizione di strategie nuove, modifiche migliorative nel lavoro, soluzioni di problemi.

La scheda di osservazione riguarderà soprattutto l'attività di stage e verrà redatta focalizzando l'attenzione in particolar modo sui comportamenti messi in atto dagli studenti nell'affrontare nuovi contesti e nuove situazioni problematiche. Sarà redatta dal tutor aziendale al termine del periodo di stage e successivamente condivisa con il tutor interno.

10. MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE (Scuola-Struttura ospitante)

Al termine del progetto verrà redatta la scheda di valutazione delle competenze acquisite che prende in considerazione due ambiti di investigazione: a) Ambito relazionale e dell'autonomia; b) Ambito tecnico-pratico.

La scheda prevede l'individuazione di un giudizio sintetico conclusivo strutturato su quattro livelli: parziale, basilare, adeguato, eccellente.

Verrà redatta e sottoscritta dai due tutor interno ed aziendale e verrà presa in considerazione dal Consiglio di Classe nella definizione dei profili valutativi degli studenti (profitto e comportamento) in sede di Consiglio di Scrutinio.

11. COMPETENZE DA ACQUISIRE, NEL PERCORSO PROGETTUALE CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALL'EQF

L'EQF, quadro europeo delle qualifiche ("*European Qualifications Framework*") si riferisce alle "qualifiche professionali", ossia alle certificazioni formali rilasciate da un'autorità competente a conclusione di un percorso di formazione come attestazione di aver acquisito delle competenze compatibili agli standard stabiliti dal sistema educativo nazionale. Pertanto le competenze acquisite nel percorso di alternanza scuola-lavoro non possono che essere considerate all'interno del quadro formativo proprio dei piani di studio dei percorsi scolastici e ad essi riferite.



Il livello EQF raggiunto al termine del corso di studi di istruzione secondaria superiore corrisponde al livello IV dell'EQF ed è relativo alle seguenti caratteristiche:

- Conoscenza: pratica e teorica in ampi contesti, in un ambito lavorativo o di studio
- Abilità: Cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un campo di lavoro o di studio
- Competenze: Autogestione nell'ambito delle linee guida in contesti di lavoro o di studio che sono solitamente prevedibili, ma soggetti a cambiamenti. Supervisionare il lavoro di routine di altri, assumendosi una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative o di studio.

Il Progetto ASL "Auto del futuro, ovvero muoversi con leggerezza" contribuirà al consolidamento delle seguenti competenze:

- Ambito relazionale e dell'autonomia: puntualità ed impegno; competenze auto-valutative; lavoro di gruppo; riconoscimento e rispetto delle norme e dei ruoli propri del contesto lavorativo; competenze relative alla comprensione e attuazione dei compiti assegnati; capacità di gestione dello stress
- Ambito tecnico-pratico: autonomia nell'esecuzione delle consegne con rispetto dei tempi e dei modi previsti; competenze linguistiche proprie dell'ambito di riferimento; competenze di auto-valutazione e correzione nell'ottica del miglioramento della prestazione; competenze pratiche relative agli strumenti e alle attrezzature propri del contesto di inserimento; flessibilità nell'affrontare i compiti assegnati e spirito di iniziativa; controllo ed eventuale correzione del lavoro svolto

12. MODALITÀ DI CERTIFICAZIONE/ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE (FORMALI, INFORMALI E NON FORMALI)

Al termine del periodo di formazione e stage verrà rilasciato a cura della scuola un attestato indicante i moduli affrontati, il numero di ore di stage svolte, il giudizio complessivo (già definito nella scheda di valutazione).

La dichiarazione varrà come credito formativo per la definizione del credito scolastico ai fini della presentazione degli studenti all'Esame di Stato .

13. DIFFUSIONE/ COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE DEI RISULTATI

Si propone di creare uno spazio di presentazione del progetto sul Sito dell'Istituto. La pagina potrà contenere: i diari di bordo più significativi redatti dagli studenti, documentazione fotografica e filmati, approfondimenti disciplinari curati dai singoli docenti in riferimento alle diverse attività svolte.

Il presente Progetto "Muoversi con leggerezza" potrà essere soggetto a modifiche ed integrazioni che saranno ritenute necessarie nel corso della sua implementazione nell'ottica migliorativa

Torino, 01 settembre 2017

Il Responsabile ASL del Museo dell'Automobile
Paola Masetta

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Anna Rosaria Toma